

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA

Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it

Anno LII - n° 28



*"CHI NON PRENDE LA PROPRIA CROCE
E NON MI SEGUE, NON E' DEGNO DI ME."*

Il Vangelo presenta la chiusura del discorso missionario del cap. 10 di Matteo. La consegna che Gesù passa ai suoi è dura da comprendere. Significa forse che i discepoli debbono sminuire il valore dei legami familiari o rinunciarvi? La vita pratica attuata dalle prime comunità cristiane ci testimonia che la Chiesa non ha compreso così la raccomandazione di Gesù. Anzi, in una comunità in cui i legami familiari venivano sentiti come un grande valore, una cosa preziosa, diventa chiara la similitudine usata da Gesù. Gli affetti familiari sono infatti usati come il simbolo di quanto l'uomo possiede di prezioso. Ma per un vero discepolo non ci può essere una cosa più preziosa che seguire il suo Maestro. Gesù, come i rabbini del tempo, insegnava con formule ed espressioni semplici ed emotivamente forti, facili da ricordare e da comunicare, nelle quali era necessario un uso frequente dell'esagerazione e dell'iperbole. Matteo ha messo queste frasi entro il "discorso missionario" di Gesù, quasi a sottolineare che una chiesa missionaria deve ricordare il radicalismo di Gesù. Nel suo annuncio al mondo la chiesa non deve avere timore di fare una proposta forte ed esigente, allo stesso modo del Maestro. Nel mondo contemporaneo la ricerca dell'attenzione a poco prezzo, dell'audience a tutti i costi, porta a solleticare la pigrizia delle persone. Tanti promettono il tutto e subito e senza fatica. Ma un annuncio di questo tipo non può essere evangelico. Un annuncio che manca di fiducia e di stima nei confronti di quanti lo ricevono, è un annuncio che tratta gli ascoltatori da deboli e da bambini e che non crede nella possibilità divina di rendere forti i deboli e grandi i piccoli ed umili. La chiesa non abbia dunque alcun timore di fare una proposta esigente di annunciare che: chi vuol diventare discepolo di Gesù deve sapere che il Signore diventerà la cosa più preziosa della sua vita. Non dovrà dunque spaventarsi se incontrerà prove e difficoltà sul suo cammino. Il suo Signore le ha incontrate prima di lui. Dovrà essere pronto a perdere la propria vita. La fede nella resurrezione è infatti la sua basilare fonte di speranza. Il discepolo, che si fa missionario, diventa un altro Gesù, con lui è Gesù stesso che giunge nella vita degli uomini con la sua forza. Una domanda resta sospesa: cosa chiede il Signore ad ogni discepolo perché gli uomini lo possano riconoscere ed accogliere come un profeta e un uomo giusto? Non esistono risposte confezionate ed immutabili per descrivere queste fondamentali caratteristiche dell'evangelizzatore. Forse si può sintetizzare che l'opera del missionario del Vangelo è una continua novità, una costante risposta generosa alle esigenze del Padre: capace di scrutare il futuro con sguardo profetico e di vivere il presente con una particolare rettitudine di cuore. Matteo chiude il discorso missionario con una allusione ai più umili e semplici tra i discepoli. La missione non deve farci dimenticare che nella comunità, ci sono dei piccoli, degli umili, degli ultimi; soprattutto per loro il Vangelo è stato annunziato! Essi saranno i primi ad accoglierlo.

**XIII Domenica
del T.O.**

**2 Luglio 2023
Anno A**

**Liturgia delle Ore
I Settimana**

Contatti

**Don Massimo
389-6453155**

parroco@parrocchiasantaluciafn.it

**Don Honoré
351-7636471**

Orari Sante Messe
Ora Legale (Luglio)

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 19.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 19.00
Domenica: 8,00;
10,00; 19,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sabato 1

19.00

Casula Francesco (ottavario);
De Guidi Aldo (primo anno)

Domenica 2

8.00

Giulia, Fortunato, Irene

10.00

Fabrizio, Def. Fam. Parretti Rino e Di Pietro Rina

11.00

Battesimo di Marini Beatrice

19.00

Pro Populo

Lunedì 3

San Tommaso Apostolo

7.30

19.00

Sanna Pasqualina

Martedì 4

7.30

Michelina e Loreto

19.00

Barbara

Mercoledì 5

7.30

Fiore Marianna

19.00

De Santis Franco

Giovedì 6

Santa Maria Goretti

7.30

19.00

Luigi e Filomena

Venerdì 7

7.30

Camaiani Vincenzo e Maria
Marchesin Carmela (ottavario);
Catani Annunziata (trigesimo);
Gennaro, Annolina, Tonino, Luciana

19.00

Sabato 8

San Lorenzo Siro Vescovo

7.30

Marianna e Nicola

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sabato 8

19.00

Panza Marika

Domenica 9

8.00

Giovanni

10.00

Ceci Federico

11.00

Battesimo di Baldinelli Cecilia

19.00

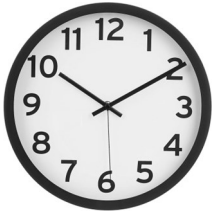
Pro Populo

“Anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale” (1Pt 2,5)

Ecclesia super petram aedificata - Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA

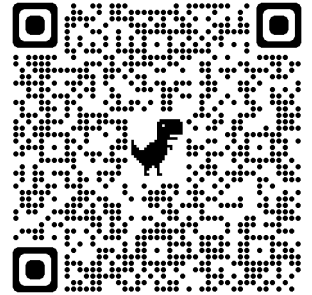


Durante i mesi di Luglio e di Agosto non sarà celebrata la Santa Messa Festiva delle 11,30.

Gli orari delle celebrazioni festive, a partire da domenica 2 luglio saranno quindi alle ore 8,00, alle ore 10,00 e alle ore 19,00.

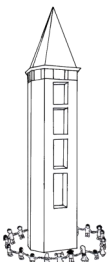
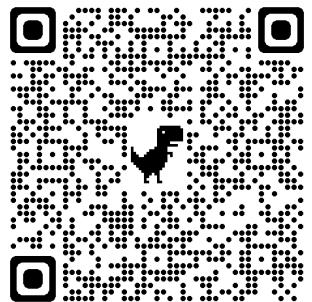


Non siamo riusciti a raggiungere le ultime case per **le Benedizioni delle Famiglie**, dove non è stato possibile arrivare è lasciato un foglietto nella buca delle lettere attraverso il quale chi lo desidera potrà richiedere la benedizione che porteremo nei prossimi giorni accordandoci. Anche chi non era presente al momento del passaggio del sacerdote può richiedere una nuova data. Per prenotare la visita delle famiglie è possibile farlo attraverso il QR-Code.



Sabato 8 Luglio nella Santa Messa delle 19,00, che sarà celebrata nel campetto, **concluderemo l'esperienza del grest e dell'anno pastorale**. Al termine ci sarà la consueta cena di fine anno, chi vuole partecipare può iscriversi sul modulo online entro lunedì 3 e consegnare la quota in parrocchia entro martedì 4 luglio. Il costo è di 15 euro per gli adulti e di 10 euro per i bambini.

La cena sarà composta da primo, secondo, contorno e frutta. Vi aspettiamo numerosi.



Oratorio
Alessandra Prandelli

Prosegue l'esperienza dell'**Oratorio Estivo - Grest**, stanno partecipando all'esperienza 153 bambini e ragazzi e circa 40-45 animatori ed educatori, questi hanno ricevuto il mandato da parte del parroco per quest'attività che stanno svolgendo gratuitamente a favore dei bambini e ragazzi della nostra comunità. Chiediamo al Signore che possa essere un tempo favorevole per tutti questi bambini e giovani affinché possano scoprire l'amore che lui ha per loro.



Caritas
PARROCCHIA
SANTA LUCIA

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Pane Bauletto

Sale

Dentifricio

IN... FORMAZIONE: MESSAGGIO PER LA GMG DI MADRID 2011 DI PAPA BENEDETTO XVI - PARTE 1

Riprendiamo il nostro percorso di approfondimento sul tema dei punti saldi della fede su cui siamo chiamati a riflettere quest'anno, ci lasciamo aiutare da alcuni estratti che Papa Benedetto XVI ha rivolto ai giovani sul tema della GMG del 2011 "Radicati in Cristo, saldi nella fede".

Radicati e fondati in Cristo: Per mettere in luce l'importanza della fede nella vita dei credenti, vorrei soffermarmi su ciascuno dei tre termini che san Paolo utilizza in questa sua espressione: "*Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede*" (cfr Col 2,7). Vi possiamo scorgere tre immagini: "radicato" evoca l'albero e le radici che lo alimentano; "fondato" si riferisce alla costruzione di una casa; "saldo" rimanda alla crescita della forza fisica o morale. Si tratta di immagini molto eloquenti. Prima di commentarle, va notato semplicemente che nel testo originale i tre termini, dal punto di vista grammaticale, sono dei passivi: ciò significa che è Cristo stesso che prende l'iniziativa di radicare, fondare e rendere saldi i credenti. La prima immagine è quella dell'albero, fermamente piantato al suolo tramite le radici, che lo rendono stabile e lo alimentano. Senza radici, sarebbe trascinato via dal vento, e morirebbe. Quali sono le nostre radici? Naturalmente i genitori, la famiglia e la cultura del nostro Paese, che sono una componente molto importante della nostra identità. La Bibbia ne svela un'altra. Il profeta Geremia scrive: "Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia. E come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti" (Ger 17,7-8). Stendere le radici, per il profeta, significa riporre la propria fiducia in Dio. Da Lui attingiamo la nostra vita; senza di Lui non potremmo vivere veramente. "Dio ci ha donato la vita eterna e questa vita è nel suo Figlio" (1 Gv 5,11). Gesù stesso si presenta come nostra vita (cfr Gv 14,6). Perciò la fede cristiana non è solo credere a delle verità, ma è anzitutto una relazione personale con Gesù Cristo, è l'incontro con il Figlio di Dio, che dà a tutta l'esistenza un dinamismo nuovo. Quando entriamo in rapporto personale con Lui, Cristo ci rivela la nostra identità, e, nella sua amicizia, la vita cresce e si realizza in pienezza. C'è un momento, da giovani, in cui ognuno di noi si domanda: che senso ha la mia vita, quale scopo, quale direzione dovrei darle? E' una fase fondamentale, che può turbare l'animo, a volte anche a lungo. Si pensa al tipo di lavoro da intraprendere, a quali relazioni sociali stabilire, a quali affetti sviluppare... In questo contesto, ripenso alla mia giovinezza. In qualche modo ho avuto ben presto la consapevolezza che il Signore mi voleva sacerdote. Ma poi, dopo la Guerra, quando in seminario e all'università ero in cammino verso questa meta, ho dovuto riconquistare questa certezza. Ho dovuto chiedermi: è questa veramente la mia strada? E veramente questa la volontà del Signore per me? Sarò capace di rimanere fedele a Lui e di essere totalmente disponibile per Lui, al Suo servizio? Una tale decisione deve anche essere sofferta. Non può essere diversamente. Ma poi è sorta la certezza: è bene così! Sì, il Signore mi vuole, pertanto mi darà anche la forza. Nell'ascoltarLo, nell'andare insieme con Lui divento veramente me stesso. Non conta la realizzazione dei miei propri desideri, ma la Sua volontà. Così la vita diventa autentica.

Papa Benedetto XVI

INTENZIONI DI PREGHIERA DI LUGLIO

Preghiamo perché i cattolici mettano al centro della vita la celebrazione dell'Eucaristia, che trasforma in profondità le relazioni umane e apre all'incontro con Dio e con i fratelli

Papa Francesco